



TUTTO PRONTO PER IL MUSIC FEST PERUGIA

Una full immersion nella musica classica, tra masterclass e lezioni aperte al pubblico, maratone musicali e concerti con orchestra: torna il Music Fest Perugia, al via martedì 17 giugno (welcome ospiti) e in scena fino al 7 luglio in centro, dalla sala dei Notari alla chiesa di Santo Spirito fino al Teatro del Pavone.



Domenica 15 Giugno 2025
www.ilmessaggero.it

Al comando c'è San Pietro con 35 punti
Oggi il corteo e la staffetta medioevale

Perugia 1416 sfida verso il gran finale

LA RIEVOCAZIONE

Dopo le due sfide sportive d'epoca, sorridente in due: i rioni di Porta Sant'Angelo e di Porta San Pietro. Questo recita la classifica provvisoria in vista del momento clou di Perugia1416 che dopo aver vissuto, ieri sera, la suggestiva rievocazione dell'ingresso di Braccio Fortebracci in città, da via Maestra delle Volte, oggi proclamerà il vincitore di questa edizione 2025. Ma ieri pomeriggio, la festa è stata per Porta Eburnea che ha vinto la Mossa alla Torre. Nella seconda sfida sportiva, i verdi del console Stefano Cascianelli hanno avuto la meglio sui rossi di San Michele che pure avevano conquistato quattro vittorie nel girone all'italiana. A dirigere le operazioni, il capitano del popolo, Rossano Felicetti, con la regolarità delle sfide supervisionata dai giudici Csen Giuliano Baiocco e Davide Torcolo. La festa degli "eburnei" si è subito spostata in taverna. Venerdì pomeriggio, la tre giorni di "giochi e disfide" era cominciata nel segno di Porta Santa Susanna che dominato di misura il Tiro con l'arco storico.

Nel campo da tiro allestito in Piazza IV Novembre i cinque rioni si sono sfidati a colpi di frecce in tre fasi da 12 colpi ciascuna, ognuna giocata con un arciere diverso. Dopo una prima tornata equilibrata,

la seconda tornata ha definito i rapporti di forza tra le squadre, con gli azzurri della console Roberta Tonanni che hanno preso il largo. Merito della prestazione del corcianese Lorenzo Galli, capace di andare a segno con sei frecce su 12. Prima di lui, il veterano Mauro Ragni ne aveva scoccate 4 vincenti, portando il rione in testa, con tre punti di vantaggio su Porta San Pietro rimasta in corsa fino alla fine. Ai Sansanni è poi bastato l'undicesimo centro di Carlo Allegrucci, che ha lasciato i gialli dietro di una lunghezza.

La classifica provvisoria dopo due sfide vede Porta San Pietro (che non ha mai vinto il Palio in testa



Il tiro alla fune in piazza e, sotto, gli arcieri di Santa Susanna

con 35 punti, seguita a pari merito da Santa Susanna, Porta Eburnea a Sant'Angelo con 30 punti e poi Porta Sole con 20 punti. Il rione dei verdi, ultimi tra gli arcieri, si erano aggiudicati anche l'inedita sfida per bambini del tiro alla fune, andata in scena venerdì pomeriggio.

La squadra di giovanissimi sarà premiata oggi pomeriggio da Braccio Fortebracci-Alexio Bachiotti, prima della proclamazione del vincitore finale. Per l'assegnazione del palio, realizzato

dall'artista Francesca Biancalana, saranno decisivi i punti che i cinque rioni conquisteranno oggi: quelli assegnati dalla giuria per il corteo storico (da 25 a 6 con una diversa distribuzione per evitare ex aequo) e quelli stabiliti dalla classifica della Corsa del drappo che si terrà nel pomeriggio intorno alle 19. La sfilata, o meglio l'allegoria che ogni Rione rappresenterà, apporterà punteggio in base ad aderenza storica, interpretazione e scenografia del tema di quest'anno: "Del potere e dei poteri: potere sacro e temporale prima e dopo Braccio". Prima dell'esibizione dei cinque rioni, ognuna delle quali dovrà durare al massimo 20 minuti, pena un handicap che sarà assegnato dalla giuria, altro momento solenne, l'incontro tra la Reggenza (quest'anno orfana di Franco Ivan Nucciarelli) con il corteo di Braccio con successiva salita a Palazzo dei Priori.

Sotto il Grifo, simbolo di Perugia, il Prior Priorum consegnerà le chiavi della città al nuovo signore. Da segnalare, anche oggi, la riproposizione, in via Maestra delle Volte della Contrada dei mestieri - Distretto artigiano medioevale, con banchi di antichi mestieri e dimostrazioni dal vivo, compresa la battitura della moneta del tempo, il "Grosso perugino". **Fabio Nucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica e note di Dan Forrest sbarcano a Città della Pieve

IL CONCERTO

Nell'universo della musica sacra quello del compositore americano Dan Forrest è un nome di primo piano, dato che con le sue melodie ha saputo affermarsi nel repertorio corale ottenendo apprezzamento da milioni di persone in tutto il mondo. Il suo legame con l'Umbria è forte, perché dopo la presentazione del suo "Requiem for the Living" in un indimenticabile concerto sotto le stelle durante la XX edizione del Festival Villa Solomeo (era il 2018) ha accettato di realizzare per la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli il concerto "Pater Noster" dedicato a Papa Francesco, presentato proprio a Solomeo in prima mondiale nel 2022.

Ora saranno questi due eccezionali brani a rendere unica la Festa dei Santi Patroni Gervasio e Protasio a Città della Pieve, con un concerto di musica sacra contemporanea, offerto dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, in programma nella Concattedrale mercoledì 18 giugno a partire dalle 21 (ingresso gratuito). L'iniziativa, supportata anche dall'Associazione Culturale Beata Colomba, dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio e dal Comune di Città della Pieve, permetterà infatti al pubblico di ascoltare i due brani musicali citati, che verranno eseguiti dal Coro Canticum

Novum di Solomeo e dall'Orchestra da Camera di Perugia, diretti dal maestro Fabio Ciofini. Tra gli aspetti più peculiari del newyorkese classe 1978 è proprio la capacità di abbinare nella musica sacra da lui prodotta il solco della tradizione ad una specifica opzione che sa offrire e sviluppare il rapporto con una contemporaneità.

Forrest proprio nel "Requiem for the living", scritto per soprano, tenore, coro misto a quattro parti e orchestra, mostra come il confronto con il tema universale della morte e della redenzione porti ad una invocazione di pace e riposo non solo per i morti, ma anche per i vivi nell'affanno frenetico delle loro "moderne" esistenze. Composto nel 2013, questo brano rilegge in modo personalissimo la stessa struttura del Requiem, in cui le cinque sezioni, basate sull'elaborazione della medesima cellula originaria di tre note discendenti (alla fine trasposte in senso ascendente a simboleggiare la redenzione), interpongono il testo con citazioni bibliche ed extra-liturgiche, indagando il tema centrale del dolore. Nel "Pater noster" invece, commissionato dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli nel 2019, l'ampia pagina per coro misto a quattro parti e orchestra sviluppa il testo della più nota delle preghiere cristiane in sezioni senza soluzione di continuità. Qui varietà ed elementi ricorrenti trovano il loro equilibrio, rivelando

Il Coro Canticum Novum di Solomeo, tra i protagonisti della serata offerta dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli



le qualità migliori del linguaggio di Forrest, vocalmente sempre efficace e di ricca invenzione strumentale. Ad interpretare i due brani sarà il Coro "Canticum Novum" di Solomeo, fondato nel 1986 e da oltre 30 anni sotto la direzione del Maestro Fabio Ciofini. Filo conduttore di tutta l'attività di studio del coro è sempre stato quello di porre la massima attenzione alla ricerca timbrica e all'accurata interpretazione del testo musicale. Sarà certamente prezioso il contri-

buto dell'Orchestra da Camera di Perugia diretta dal Maestro Enrico Bronzi, realtà nata nel 2013 dall'iniziativa di giovani e talentuosi musicisti umbri con l'obiettivo di diffondere la cultura musicale nel territorio. L'ensemble, apprezzato per la versatilità e la capacità di spaziare dal repertorio barocco a quello contemporaneo, si è affermato rapidamente distinguendosi per la qualità delle sue interpretazioni.

Michele Bellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellegrini under 35 per "Il Cammino dei Cappuccini"



L'INIZIATIVA

Nell'anno del Giubileo sono molte le iniziative rivolte ai giovani pensate per dare spunti di riflessione, facendo allo stesso tempo qualcosa di divertente e interessante. Da qui parte l'idea "Giovani in Cammino - Sui passi della speranza", un percorso di cinque giorni lungo "Il Cammino dei Cappuccini" che si svolgerà dal 22 al 27 agosto prossimi. L'esperienza, pensata per gli under 35, si propone come un viaggio di riscoperta dell'essenziale, lontano dalle proposte turistiche più veloci, privilegiando il contatto con la natura, la ricerca interiore e la creazione di relazioni autentiche.

Il cammino, che si estende per circa 70 chilometri nel cuore dell'entroterra marchigiano, prenderà il via da Cupramontana, raggiungibile da Perugia con un paio d'ore di treno, ma anche in autobus o con un'oretta di macchina. Il borgo noto per il Verdicchio ospita la sede dell'Abbazia romanica di Sant'Urbano e dell'Eremo dei Frati Bianchi, luoghi storicamente legati alla riforma cappuccina. Il percorso toccherà poi Apri e Cingoli, quest'ulti-

ma definita il "balcone delle Marche" per i suoi ampi panorami. Tappa significativa sarà l'Eremo di Sant'Angelo, antica sede di esperienze di vita riformata precedenti alla nascita ufficiale dei Cappuccini.

L'itinerario proseguirà verso San Lorenzo di Treia, per poi raggiungere San Severino Marche, città d'arte e spiritualità che ospita l'antico convento cappuccino del Ss. Salvatore in Colpersito. L'ultimo giorno i partecipanti giungeranno a Camerino, centro universitario e storica culla dell'Ordine dei Frati Cappuccini, dove si trova il convento di Renacavata fondato nel 1528 e riconosciuto come il primo convento cappuccino al mondo.

Qui si concluderà l'esperienza con una giornata dedicata alla riflessione e alla condivisione. Il cammino sarà guidato da fra Sergio e fra Nicola, ma vedrà anche la partecipazione di Tom Search, nome d'arte dell'artista e formatore Tommaso Fiori; quest'ultimo condurrà laboratori creativi volti a nutrire la dimensione espressiva e comunitaria del gruppo. L'esperienza è concepita all'insegna dell'essenzialità, con pernottamenti in sacco a pelo, condividendo il cibo e lo spirito di adattamento.

Mi.Bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte bianca e dj set, a Bastia è Aria d'Estate

LA MANIFESTAZIONE

Presentata ieri "Bastia Aria d'Estate", la nuova rassegna di eventi che accompagnerà la città da giugno ad agosto. Promossa dall'assessore Paolo Ansideri e curata dal nuovo ufficio cultura, propone un programma ricco di musica, spettacoli, arte, teatro, cibo e intrattenimento per tutte le età. Il sindaco Erigo Pecci ha parlato di un "percorso rinnovato rispetto al passato", frutto di un lavoro corale e ben strutturato. Il budget complessivo è di circa 80mila euro. Tra gli appuntamenti più attesi, la notte bianca del 5 luglio, con i concerti di Prototipo, Dirotta su Cuba e un dj set di Rollover in piazza Mazzini. Piazza del Mercato si trasformerà per l'occasione in un luna park. Ci saranno anche

mercatin, esposizioni di auto e molto d'epoca e un mercato agricolo. L'intera città sarà animata da allestimenti scenografici e concerti diffusi. Il 12 luglio sarà la volta della spettacolare danza verticale al Conservone, mentre il 7 agosto Bastia ospiterà il gruppo Tetraktis e la suggestiva "Notte dei Tamburi". Un appuntamento che segna il debutto di Bastia all'interno del festival regionale Suoni Controvento. Spazio anche al teatro e alla letteratura, con quattro serate dedicate ai classici occidentali grazie alla rassegna "Prospettive 2025": Omero, Dante, Kafka e Shakespeare saranno protagonisti in piazza Mazzini. Per i più piccoli, sette eventi distribuiti in vari luoghi della città. L'arte urbana sarà presente con 19 opere nel centro storico, mentre la sezione "Storie e musiche dal paese" unirà narrazione e musica.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

